



Osservazioni della Conferenza per l'Ingegneria sulla versione provvisoria del Bando di partecipazione alla VQR 2011-2014

La Giunta della Conferenza per l'Ingegneria (CopI), presa visione della versione provvisoria del Bando di partecipazione alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 pubblicato dal Consiglio Direttivo ANVUR in data 8 luglio 2015, esprime le seguenti osservazioni.

Indicatori e pesi proposti per la valutazione delle Istituzioni e dei Dipartimenti (Appendice 1 – Appendice 2)

1. La non inclusione nella valutazione dei Dipartimenti del criterio di valutazione (con peso 0,2) della qualità della ricerca dei soggetti reclutati o incardinati in fascia superiore nel periodo 2011-2014 non appare condivisibile, costituendo essa un elemento di efficace valutazione delle politiche delle strutture e di incentivazione di buone pratiche di reclutamento, né appare giustificata anche alla luce del contenuto delle Linee Guida VQR 2011-2014 emanate dal Miur (art. 2) che prevedono esplicitamente tale valutazione e il relativo peso.
2. L'indicatore quali-quantitativo di miglioramento IRD4, per altro non previsto dalle citate Linee Guida, assume un ruolo eccessivo nella valutazione dei Dipartimenti (peso 0,15). Il suo utilizzo appare qui inopportuno sotto diversi profili, sia perché le modalità di valutazione proposte sono differenti da quelle utilizzate nella precedente VQR, e si rischia pertanto di confondere un'eventuale variazione nella performance con le variazioni dovute alle differenti modalità di calcolo, sia perché l'indicatore assumerebbe un peso preponderante rispetto ai parametri IRD2 e IRD3 e finirebbe per penalizzare i Dipartimenti che, facendo riferimento alla VQR 2004-2010, avevano conseguito valutazioni di fascia alta.
Ferma restando l'opportunità di prevedere un'analisi delle variazioni delle performance dei Dipartimenti e delle Istituzioni, si ritiene più utile che tale analisi costituisca un elemento aggiuntivo e non integrativo della valutazione.
3. La categoria dei «titolari di borse di studio post-dottorato» (indicatore IND3 e IRAS4) è di definizione estremamente labile, e quindi di controversa applicazione, in quanto, a differenza dei dottorandi e degli assegnisti, riguarda figure diversamente regolate dalle singole istituzioni: si propone di abolirla.



CopI - Conferenza per l'Ingegneria Conference for Engineering

Sede: c/o Presidenza della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza"

Processo di valutazione (punto 2.6)

Appare fondamentale che gli addetti sottoposti a valutazione vengano a conoscenza dei criteri adottati dai singoli GEV per ogni area prima di selezionare i lavori da sottoporre a valutazione, per una corretta definizione del processo.

I rimandi alle sezioni 2.5.1 e 2.5.2 non sembrano essere corretti.

Valutazione dei prodotti di ricerca (punto 2.6.1)

Il vincolo di valutare almeno la metà più uno dei prodotti complessivi di tutte le aree utilizzando la *peer review* appare troppo restrittivo. Per soddisfare tale requisito si potrebbe incorrere nel rischio di imporre la *peer-review* per molte pubblicazioni per le quali è possibile applicare l'analisi bibliometrica diretta (quali quelle relative ai settori bibliometrici), con notevole aggravio del compito dei GEV, allungamento dei tempi del processo di valutazione e introduzione di possibili disomogeneità nelle valutazioni derivanti dai giudizi dei revisori dei prodotti. Si propone quindi di abbassare la soglia minima dei prodotti da valutare a mezzo di *peer review*, determinandola sulla base della metà più uno dei prodotti complessivi riferiti ai settori non bibliometrici, ferma restando la discrezionalità dei GEV che potranno quindi incrementare la quantità di prodotti da valutare mediante *peer review* ove necessario.

Inoltre l'introduzione di un quinto livello di giudizio di qualità (da eccellente a limitato) appare in contrasto con gli indicatori di riferimento delle collocazioni editoriali che generalmente sono indicate in quartili in SCOPUS-Scimago e ISI WEB, per cui un prodotto su rivista di riferimento di primo quartile potrebbe esser valutato non adeguatamente.

Sarebbe infine opportuno prevedere un diverso peso tra un lavoro inserito nella fascia più bassa (limitato) e il peso assegnato ai prodotti non valutabili o assenti.